

MOZIONE

Direttiva Dipartimento militare federale (guardia con arma carica): non applicarla in Ticino

del 18 febbraio 2008

La direttiva del Dipartimento militare federale secondo la quale la guardia alle installazioni e agli alloggi militari va fatta con l'arma carica ha suscitato in tutta la Svizzera reazioni negative e proteste. Ci sono stati comuni della regione di Zurigo che hanno deciso di vietare che ciò avvenisse sul loro territorio e sono intervenuti in tal senso presso i competenti comandi militari, che per finire hanno accettato la decisione. Gli stessi vertici militari nazionali hanno ammesso che i comandanti delle truppe interessate possono decidere eventuali deroghe alla citata direttiva. Il Gran Consiglio del Canton Zurigo ha adottato un postulato con il quale impegna il Governo del Cantone a prendere disposizioni che vietino la guardia armata, in particolare nelle vicinanze di zone residenziali e/o di attrezzature pubbliche, quali scuole, parchi pubblici.

In effetti, la guardia armata prevista dalla citata direttiva, oltre a non avere un gran senso tenuto conto della quasi totale mancanza di pericoli e minacce, appare alquanto discutibile e pericolosa, perché comporta il rischio di incidenti che possono coinvolgere civili, bambini in particolare.

Anche in Ticino spesso gli accampamenti delle truppe impegnate nei corsi di ripetizione sono situati all'interno delle zone abitate, in parecchi casi vicino ad attrezzature pubbliche quali scuole, asili infantili, ecc. Un esempio concreto è quello di Lumino, dove la struttura di protezione civile in cui i militari hanno chiesto al Municipio di accamparsi per una settimana per un corso di ripetizione è situata a lato della scuola per l'infanzia e vicino al centro postale.

In questi casi i pericoli di incidenti involontari sono troppo grandi per accettare una misura come quella della guardia con l'arma carica che non è necessaria e non si giustifica da nessun punto di vista.

I sottoscritti chiedono quindi al Consiglio di Stato di intraprendere tutti i passi necessari, compresa l'emanazione di disposizioni speciali, affinché la guardia a installazioni e accampamenti militari con l'arma carica sia proibita su tutto il territorio del Cantone, in particolare presso attrezzature pubbliche quali scuole, centri sportivi, parchi pubblici, ecc.

Werner Carobbio

Arigoni G. - Bertoli - Cavalli - Corti - Garobbio -

Ghisletta D. - Ghisletta R. - Kandemir Bordoli -

Lepori - Lurati - Malacrida - Marcozzi - Mariolini -

Pestoni - Stojanovic